



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
Principi di assistenza infermieristica

Teorie del nursing

Dr. Caldararo Cosimo

Virginia Henderson



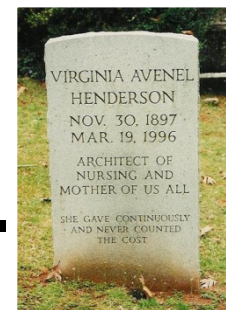
Principi di assistenza infermieristica

Dr Caldararo Cosimo

BIOGRAFIA

- ❖ Nasce a Kansas City, nel Missouri, il 30 novembre 1897
- ❖ Nel 1918 si iscrive alla Scuola Militare di nursing
- ❖ Nel 1926 le sono consegnati il “Bachelor of Science” e il “Master of Arts” dal Theacers College della Columbia University di New York
- ❖ Viene finanziata per dirigere il “Nursing Studies Index Project” dal 1959 al 1971

- ❖ viene in seguito nominata associata di ricerca presso la Yale University e all'età di settantacinque anni, inizia una nuova fase della sua carriera concentrandosi sulla didattica internazionale e sulle conferenze
- ❖ Sostiene la cura umana e olistica per i pazienti, solleva questioni importanti nella cura della salute e diffonde la conoscenza della professione infermieristica, rappresentata con dignità, onore e grazia
- ❖ Si spegne, all'età di novantanove anni, nel 1996.



OPERE

- ❖ The “*Principles and Practice of Nursing*” (1978), in cui Henderson dichiara che:

“L’assistenza infermieristica è essenzialmente aiutare l’individuo malato o sano nello svolgimento di quelle attività che contribuiscono alla salute o al recupero (o una morte serena), che egli compirebbe senza aiuto se avesse la necessaria forza, volontà e conoscenza”

- ❖ *“Basic Principles of Nursing Care”* (1960), in cui descrive il ruolo dell’assistente sanitario:

“La peculiare funzione dell’infermiere è di assistere l’individuo malato o sano nell’esecuzione di quelle attività che contribuiscono alla salute o al suo ristabilimento, o a una morte serena, attività che eseguirebbe senza bisogno di aiuto se avesse la forza, la volontà o la conoscenza necessarie, in modo tale da aiutarlo a raggiungere l’indipendenza il più rapidamente possibile.”

- ❖ *“The Nature of Nursing”* (1966), in cui chiarisce ulteriormente le sue teorie sull’infermiere e sull’assistenza infermieristica.

IL BISOGNO

“Lo studio che ho fatto sui bisogni fondamentali dell’uomo mi ha reso consapevole che la malattia è qualcosa di più complesso della sola assenza di benessere fisico. Pertanto benessere vuol dire soddisfazione dei propri bisogni”

Il bisogno è per la teorica la necessità di qualcosa di positivo, legato alle funzioni:

- ❖ *Fisiologica* (patrimonio genetico, funzionamento degli organi anatomici);
- ❖ *Psicologica* (emozioni, paura, disagio);
- ❖ *Socio-culturale* (cultura, inserimento in una sfera sociale).

I bisogni si modificano in base alle patologie, al carattere, al clima, allo stato sociale e culturale e alle capacità fisiche e intellettuali.

Se l'obiettivo di una guarigione non è raggiungibile, lo scopo dell'infermiere è di mantenere *“la giornata del malato il più normale possibile”*.

LA FIGURA DELL'INFERMIERE

**L'infermiere deve avere capacità di ascolto...
osservazione... interpretazione.**

l'infermiere può dare alla persona che assiste un aiuto efficace e valido soltanto se:

- ❖ conosce i principi delle scienze biologiche e delle scienze umane;
- ❖ è capace di attuarli nella pratica quotidiana;
- ❖ comprende le sfumature del comportamento umano, sia verbale che non verbale.

Inoltre, è fondamentale aiutare i familiari del paziente a rendersi conto di cosa possono fare per aiutare il malato.

“Può accadere che il contributo più rilevante dell’infermiere consiste nell’aiutare un familiare del paziente a rendersi conto di cosa può fare per aiutare il malato”.



Metaparadigma del “nursing”

I modelli concettuali e le teorie infermieristiche di V. Henderson si basano sul **Metaparadigma del Nursing** che:

- ❖ definisce e descrive le relazioni tra i valori e le idee principali;
- ❖ guida l'organizzazione di teorie e modelli di una professione.

Il Metaparadigma consiste nella formulazione della cornice filosofica dell'intera disciplina e dei suoi principi e valori di fondo, delimitando l'ambito di elaborazione dei modelli concettuali e delle teorie.

Esso comprende quattro concetti:

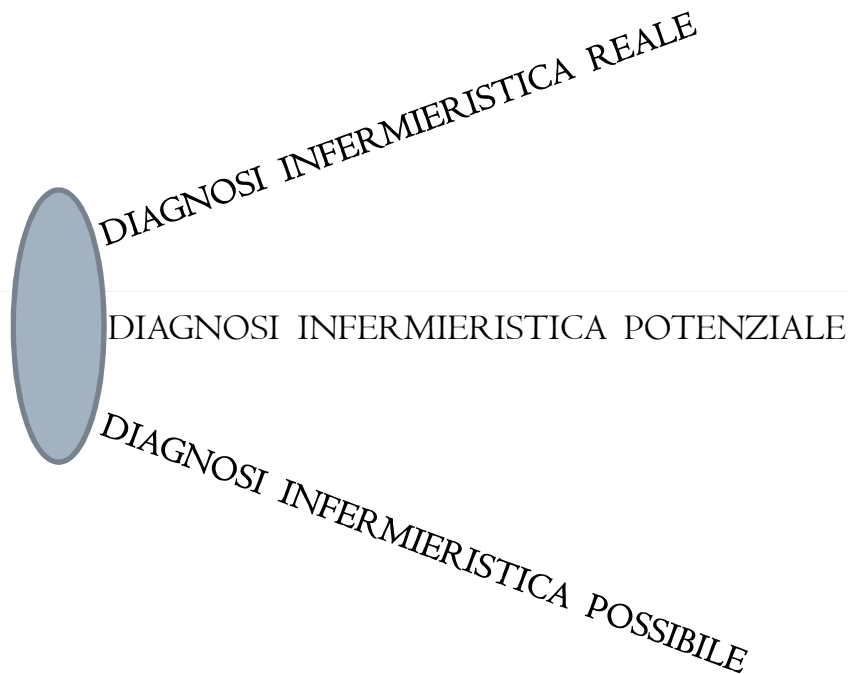
- ❖ persona → E' la persona, sana o malata, un insieme inscindibile di corpo e mente che ha parti biologiche, psicologiche, sociali e spirituali, ha bisogno di assistenza, di forza, volontà e conoscenze per raggiungere l'indipendenza o una morte serena
- ❖ ambiente → Tutto ciò che è riferito all' ambiente fisico e a coloro che circondano ogni giorno i pazienti
- ❖ salute → Capacità dell'individuo di svolgere le normali attività quotidiane in un regime di indipendenza rispetto ai 14 bisogni fondamentali; richiede forza, volontà e conoscenze
- ❖ assistenza infermieristica → Indica più nel dettaglio il ruolo dell'infermiere vicino al paziente, ossia il suo aiuto nel diventare una persona indipendente.

DIAGNOSI INFERMIERISTICA

❖ Identificazione di un problema reale o oggettivo

La diagnosi infermieristica si divide in tre punti

■



si è dinanzi ad un problema
vissuto dall'individuo

l'individuo non vive il problema, ma si
potrebbe verificare dipendenza

l'individuo non vive il problema, ma
c'è dipendenza

DIAGNOSI INFERMIERISTICA E RAPPORTO INFERMIERE PAZIENTE

- ❖ Infermiere sostituto del paziente
- ❖ Infermiere aiutante del paziente
- ❖ Infermiere partner del paziente

**Il rapporto infermiere paziente inizia sin dalla
raccolta dei dati**

VIRGINIA HENDERSON e ABRAHAM MASLOW

Per instaurare un giusto rapporto con il paziente
è necessario tener conto di quali sono i suoi
BISOGNI

Virginia Henderson ha elaborato una propria
scala di bisogni seguendo la “scala dei bisogni
dell’uomo “ di Maslow

IMMAGINE DELLA PIRAMIDE DI MASLOW



BISOGNI FISIOLÓGICI

Bisogni necessari alla sopravvivenza. Nella scala di Henderson si ha:

- ❖ Respirare bene
- ❖ Mangiare e bere adeguatamente
- ❖ Eliminare le sostanze di rifiuto
- ❖ Muoversi e mantenere posizioni confortevoli
- ❖ Dormire e riposare

BISOGNI DI SICUREZZA

Solitamente sono appagati nell'adulto, ma non nel bambino.

L'adulto che non ha soddisfatto questo bisogno si sente minacciato e cerca sicurezza dall'ambiente



BISOGNI DI APPARTENENZA E DI AMORE

L'uomo è un animale sociale e pertanto ha bisogno di relazionarsi con gli altri e appartenere ad un gruppo



Il bisogno di amore implica un sentimento che conduce a volere il bene dell'altro. In ambito infermieristico si può estendere al "to care" "prendersi cura".

BISOGNI DI STIMA E DI SUCCESSO

- ❖ Bisogno di stima da parte degli altri: ciò porta al prestigio e all'autorevolezza.
- ❖ Bisogno di autostima : ciò porta ad essere brillanti e all'altezza della situazione
- ❖ Bisogno di successo: ciò porta a fare le cose nel modo migliore possibile per affermarsi

BISOGNI DI CRESCITA E DI REALIZZAZIONE PERSONALE

Sono quei bisogni che portano all'elevazione dello spirito.

Spingono al sapere, al capire.

Sono accompagnati dai bisogni estetici (di ordine, simmetria e semplicità).

“Imparare, sapere e soddisfare la propria curiosità” e “ partecipare alla vita religiosa” sono bisogni dei quali anche Virginia Henderson parla.

I bisogni di realizzazione personale mettono in luce il potenziale innato dell'individuo.

“L'uomo deve essere come vuole la sua natura”



I 14 BISOGNI FONDAMENTALI

RESPIRARE BENE:

- ❖ La respirazione è il meccanismo che tiene in vita l'uomo.
- ❖ È importante riuscire a farlo bene e in totale autonomia.
- ❖ L'insufficienza respiratoria si verifica spesso in età avanzata ed è determinata da patologie polmonari, dall'esposizione a fattori di rischio per la salute (fumo passivo, inquinamento, fabbriche nucleari) o particolari stili di vita, scorretti.

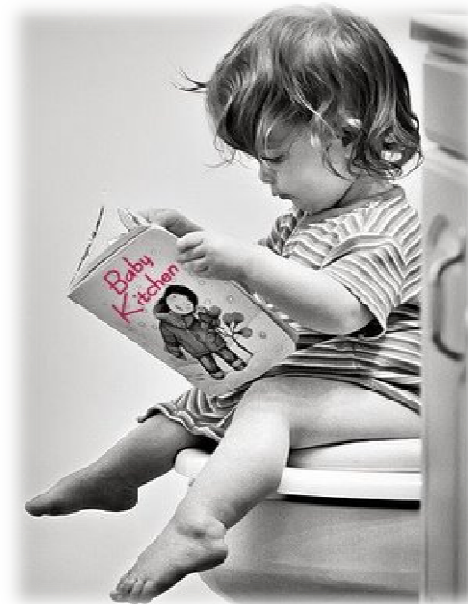


MANGIARE E BERE ADEGUATAMENTE:

- ❖ È importante svolgere una dieta sana ed equilibrata ricca di carboidrati, vitamine, proteine e sali minerali.
- ❖ Non mangiare o mangiare troppo poco destabilizza il regolare svolgimento delle reazioni metaboliche e provoca uno squilibrio a livello renale e cardiaco.
- ❖ L'assunzione prolungata di quantità eccessiva di cibo inducono l'organismo ad ammalarsi (obesità).
- ❖ Virginia Henderson afferma: “Mangiare e bere sono bisogni di primaria importanza, bisogna però accostarsi a questi adeguatamente”.

ELIMINARE LE SOSTANZE DI RIFIUTO

- ❖ L'apparato escretore consente di rimuovere le sostanze di scarto prodotte dal metabolismo cellulare.
- ❖ Se non venissero eliminate potrebbero provocare disfunzioni organiche.



MUOVERSI E MANTENERE POSIZIONI CONFORTEVOLI:

- ❖ Muoversi agevola le funzioni fisiologiche e psicologiche.
- ❖ Incide fortemente nel funzionamento del sistema cardiocircolatorio.
- ❖ Muoversi e assumere le posizioni adeguate rappresenta un valido aiuto per la guarigione.
- ❖ Mantenere posizioni statiche a letto per lungo tempo determinano la formazione di piaghe da decubito o deformazione di parti del corpo.



DORMIRE E RIPOSARE

- ❖ Il sonno è uno stato di incoscienza.
- ❖ Durante il sonno la mente ed il corpo si scambiano messaggi reciprocamente.
- ❖ Un regolare ritmo circadiano è indispensabile per l'equilibrio psichico e fisico dell'uomo.



SCEGLIERE L'ABBIGLIAMENTO ADATTO

- ❖ L'uomo ha bisogno di stare bene con se stesso e nell'ambiente in cui vive.
- ❖ La funzione dell'assistente sanitario è quella di far sentire al proprio agio il malato scegliendo un abbigliamento dignitoso e adeguato.



MANTENERE LA TEMPERATURA CORPOREA AD UN LIVELLO NORMALE:

- ❖ L'organismo è in grado di mantenere costante e fisiologica la temperatura corporea.
- ❖ Bisogna aiutare l'infermo con un vestiario adeguato
- ❖ È necessario stabilizzare la temperatura dell'ambiente in cui si trova al fine di evitare un aggravamento della salute



TENERE IL CORPO PULITO, I CAPELLI, LA BARBA E I VESTITI BEN SISTEMATI E PROTEGGERE IL TEGUMENTO:

- ❖ L'igiene arreca un benessere fisico ed è indispensabile per la prevenzione dalle infezioni.
- ❖ Riduce il contagio di malattie infettive, epidemiche e contagiose.
- ❖ L'infermiere è tenuto a lavarsi le mani dopo il contatto con ogni paziente ed ha il compito di mantenere al meglio l'igiene del paziente.
- ❖ Una buona igiene è la base per una buona riuscita delle cure.

EVITARE I PERICOLI DERIVATI DALL'AMBIENTE ED EVITARE DI FERIRE GLI ALTRI

- ❖ Durante la permanenza in ospedale,
- ❖ L'infermiere ha il compito di badare al paziente, aiutandolo nelle attività pratiche più complesse, onde evitare l'eventuale rischio di casuali incidenti.



COMUNICARE CON GLI ALTRI ESPRIMENDO EMOZIONI, BISOGNI, PAURE E OPINIONI

Il relazionarsi è un modo di condividere esperienze, di entrare in contatto intimo con persone bisognose di affetto o che magari cercano un amico.



PRATICARE LA PROPRIA RELIGIONE

Dalle opere della Henderson risalta chiara l'affermazione che per offrire assistenza infermieristica rispettosa della persona, occorre riconoscerne i bisogni; incluso quelli spirituali

Il morire è un processo altamente spirituale; suscita interrogativi concernenti il senso ultimo delle relazioni con sé, con gli altri, con l'universo.

La spiritualità appare come una dimensione essenziale dell'uomo, coordina tutte le altre dimensioni della persona umana – fisica, psichica, affettiva verso la propria autorealizzazione entro una determinata situazione di vita

*Non farmi brancolare nel buio
ma tieni la mia mente salda nella fede
che sorgerà il giorno
e che apparirà la verità
in tutta la sua chiarezza
(R. Tagore).*



LAVORARE IN MODO DA OTTENERE UN SENSO DI SODDISFAZIONE

La persona malata, deve sentirsi utile dedicandosi alle attività quotidiane; compito dell'infermiere è quindi quello di reintegrare l'ammalato.

Il fine è dunque quello di occuparsi di un'attività in modo da farlo sentire utile



GIOCARE O PARTECIPARE A DIVERSE FORME DI RICREAZIONE:

Compito dell'infermiere è curare la sfera psicologica dell'ammalato, concedendogli l'opportunità di dedicarsi ad attività ricreative, svagandosi in modo da distendersi e divertirsi. Coinvolgere i bambini in giochi che possano distrarli dalla sofferenza è fondamentale; questo aspetto è di primaria importanza anche nel caso degli adulti, i quali coinvolti in attività ricreative, allentano la pressione che esercita la malattia.

“Animare significa infondere, dare vita, dare animo, dare un senso al di là della soddisfazione dei bisogni primari; se l’animazione significa dare vita, se si basa su un’attività relazionale volta, tra l’altro, a meglio individuare gli interessi, i desideri e gli auspici della persona, a mantenere o a ridarle la sua identità, essa non può inserirsi in modo estraneo nel quotidiano, e diventa quindi una responsabilità di tutti, essendo chiamato ognuno a creare un senso.”

(Badey-Rodriguez, Claudine. “Les personnes agees en institution, vie ou survie”)



IMPARARE, SCOPRIRE O SODDISFARE LA CURIOSITA' CHE CONDUCE A UNO SVILUPPO E UNA SALUTE NORMALI, SFRUTTARE LE STRUTTURE SANITARIE DISPONIBILI

L'uomo in mancanza di salute, che non necessariamente equivale all'avere una malattia, tende ad "abbandonarsi a se stesso" disinteressandosi dell'ambiente che lo circonda, questo stato di disagio non fa che aumentare il malessere di cui già è afflitto. Lo scopo dell'infermiere è prendersi cura del malato, allontanarlo dallo stato di passività stimolando la sua curiosità verso il mondo che lo circonda, ciò implicherà un miglioramento della salute.

Problem Solving di Virginia Henderson

La soluzione dei problemi-bisogni

La Henderson per risolvere i problemi del paziente si serve dello studio di un fatto o di un problema, con il fine di trovare una soluzione

Questo processo consta di cinque fasi:

RACCOLTA DEI DATI:

Si fonda sulle singole informazioni relative ad una situazione che genera uno o più problemi. La raccolta dei dati deve essere precisa e ricca di informazioni.

INTERPRETAZIONE E ANALISI:

Questa circostanza è caratterizzata da un'analisi molto dettagliata e abbastanza complessa dei dati raccolti anticipatamente.

PIANIFICAZIONE:

Questo è il momento più importante di tutti, in quanto si decide la modalità di intervento da adottare per risolvere il problema. Virginia Henderson sostiene che una pianificazione corretta rende il lavoro più semplice e adattabile ed inoltre risparmia tempo, utilizzabile per scopi più importanti.

INTERVENTO:

E' per la teorica, l'esecuzione del piano di azione stabilito che in termini infermieristici si traduce con l'intervento che l'infermiere compie sul paziente.

VALUTAZIONE:

Si controlla se gli obiettivi prefissati nella pianificazione sono stati raggiunti. Affinché si svolga un'attenta valutazione, il "Problem Solving", come qualunque altro processo, deve avere uno scopo ben preciso

Bibliografia

Di Cristina Fabbri, Marilena Montalti. (2011). *L'infermiere*. Edizione Feltrinelli

Harmer, B. (1922, 1928, 1934). *The Principle and Practice of Nursing* (1st, 2nd, 3rd Eds.).

New York

McMillan

Harmer, B. & Henderson, V (1955). *Textbook of the Principle and Practice of Nursing* (5th Ed.).

New York: McMillan

C. Calamandrei, (1992). *L'assistenza infermieristica: storia, teoria, metodi*. (Ed. Nis)

Badey-Rodriguez, Claudine. *“Les personnes agees en institution, vie ou survie”*

Siti Internet

ANA American Nurses Association [<http://www.nursingworld.org/VirginiaAHenderson>]

IPASVI PARMA

[<http://www.ipasviparma.it/parliamoDi.php?action=18>]

INTERRUZIONI [http://www.interruzioni.com/virginia_henderson.htm]

OASINFORMA http://www.oasinforma.com/pagine/pagine_lz/quaespiritual.html